



Unità Pastorale Cervino - Messercola - Forchia

La Comunità in Festa



www.parrocchiacervino.it

☎ 0823/411552 - 311234

6^a Domenica di Pasqua

anno C



Si avvicina il momento in cui Gesù salirà al Padre. Gli apostoli hanno conosciuto la presenza del Risorto e ne sperimenteranno anche l'assenza. Gesù promette loro, e a noi, che andrà sì al Padre, ma che tornerà. La consolante parola di Gesù ci invita a non avere il cuore turbato. Egli ci dona la gioia e ci assicura la fedeltà di Dio alle promesse. Ancora oggi questa parola risuona per noi ed è invito a guardare alla storia con speranza. In questa celebrazione lui viene a noi con il dono della Parola e della vita. Rendiamo grazie al Signore per la sua presenza che illumina il tempo di eternità.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. A. **Amen**

C. La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. Apriamo il nostro cuore all'azione dello Spirito. Egli ci rende capaci di amare e di perdonare come Gesù. Accogliamo il dono della misericordia, che trasfigura la nostra vita e la rende testimonianza viva dell'amore di Dio per noi e per i fratelli.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, Tu sei la via che ci conduce al Padre, Kÿrie, elèison.

A. **Kÿrie, elèison.**

C. Cristo, ci hai comandato di amarci gli uni gli altri, Christe, elèison.

A. **Christe, elèison.**

C. Signore, che sei la vita che rinnova il mondo, Kÿrie, elèison.

A. **Kÿrie, elèison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. **Amen**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che hai promesso di stabilire la tua dimora in coloro che ascoltano la tua parola e la mettono in pratica, manda il tuo santo Spirito, perché ravvivi in noi la memoria di tutto quello che Cristo ha fatto e insegnato. Egli è Dio, e vive e regna con te...

A: Amen

PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli *At 15,1-2.22-29*

In quei giorni, alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: «Se non vi fate circoncidere secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati». Poiché Paolo e Bàrnaba dissentivano e discutevano animatamente contro costoro, fu stabilito che Paolo e Bàrnaba e alcuni altri di loro salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione. Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene allora di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Bàrnaba: Giuda, chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli. E inviarono tramite loro questo scritto: «Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiòchia, di Siria e di Cilicia, che provengono dai pagani, salute! Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi. Ci è parso bene perciò, tutti d'accordo, di scegliere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Bàrnaba e Paolo, uomini che hanno rischiato la loro vita per il nome del nostro Signore Gesù Cristo. Abbiamo dunque mandato Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi, a voce, queste stesse cose. È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agl'idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!».

Parola di Dio

A.: Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE: *Dal Sal 66*

R/. Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti. **R/.**

Gioiscano le nazioni e si rallegriano, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra. **R/.**

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra. **R/.**

SECONDA LETTURA *Ap 21,10-14.22-23*

Dal libro dell'Apocalisse di s. Giovanni ap.

L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino.

È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte.

Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello. In essa non vidi alcun tempio: il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna: la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.

Parola di Dio

A.: Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse [ai suoi discepoli]:

«Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore.

Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l’ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate».

Parola del Signore.

A.: Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. La nostra preghiera deve abbracciare tutto il mondo e tutti gli uomini, affinché tutto venga toccato dalla novità vitale della Pasqua. Chiediamo al Padre che nei nostri cuori e nel mondo intero venga il suo regno di amore e di pace. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, Signore.**

1. Dio dell’amore, concedi alla tua Chiesa di sperimentare la tua presenza e di testimoniarla al mondo intero, preghiamo.
2. Dio dell’amore, aiutaci a vivere nella tua amicizia. A combattere le tentazioni che ci provocano al male e ad accostarci con fiducia al sacramento della riconciliazione, preghiamo.
3. Dio dell’amore, tu sei presenza viva ed operante in tutti i tuoi figli. Fa’ che siamo aperti all’azione del tuo Spirito per saperti accogliere nel cuore, preghiamo.
4. Dio dell’amore, insegna a noi e ad ogni uomo ad amare anche i nemici. Il volto del fratello sia sempre un invito a testimoniare l’amore che riceviamo da te, preghiamo.
5. Dio dell’amore, abbiamo nostalgia del tuo abbraccio che ci accoglierà alla fine della nostra vita. Donalo a tutti i defunti che ti hanno già incontrato, ed il tuo amore sia contemplato nel gaudio dell’eternità, preghiamo.

C. O Padre, ti presentiamo le nostre suppliche. Donaci di condividere la gioia dell’amore per essere riconosciuti tuoi discepoli e partecipare un giorno alla beatitudine nel tuo regno. Per Cristo nostro Signore. **A: Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Salgano a te, o Signore, le nostre preghiere insieme all'offerta di questo sacrificio, perché, purificati dal tuo amore, possiamo accostarci al sacramento della tua grande misericordia. Per Cristo nostro Signore.

A: Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, che nella risurrezione di Cristo ci fai nuove creature per la vita eterna, accresci in noi i frutti del sacramento pasquale e infondi nei nostri cuori la forza di questo nutrimento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

A: Amen.

La parola prepara il terreno...

Il terreno è prima di tutto il nostro cuore. Ed è lo sguardo che posiamo sugli altri. Sono le nostre mani e le nostre parole che ne danno testimonianza. Ogni parte del nostro corpo è investita di una missione. E l'efficacia della nostra azione è legata alla collaborazione tra le diverse membra del corpo. Gesù è pronto ad aiutarmi a vivere questa armonia, ad assicurare l'intesa e a favorire l'unità. Allora i frutti saranno veramente abbondanti.



Una storia di parole...

Noi riserviamo un posto importante alle parole, ma spesso le nostre parole rimangono lettera morta. Ci sono anche dei silenzi che sono eloquenti e pesano sull'ambiente in cui viviamo. Sì, l'assenza di parole può generare anch'essa delle interpretazioni, delle reazioni, dei segni. Parole o assenza di parole, silenzio o discussioni, in ogni caso Gesù ci domanda un legame autentico tra parole ed azioni. Ci invita a lavorare per un'unità concreta della nostra vita, per un'autentica armonia tra fede e testimonianza.



Gesù ci invita a fare come lui, a parlare e ad agire, ma sempre lasciandoci guidare dallo stesso Spirito. Perché gli altri possano dire di noi: quello che dice lo fa veramente...

VITA DELL'UNITÀ PASTORALE

DOMENICA 29 MAGGIO: Forchia ore 10.30 – PRIMA COMUNIONE

ADORAZIONE EUCARISTICA – INCONTRO CON LA PAROLA:

Chiesa Messercola: Martedì Ore 20.00 – La Parola/Adorazione

Chiesa Cervino: Giovedì Ore 20.00 – Adorazione/Parola

Chiesa Forchia: 1° Venerdì Ore 19.00 – Adorazione